

Bando relativo alla procedura ristretta per l'affidamento in appalto della fornitura in leasing operativo di apparecchiature di rete in tecnologia Cisco per il parziale aggiornamento ed ampliamento della rete informatica del Senato, comprensiva di servizi di manutenzione, servizi professionali di assistenza tecnica specialistica e servizi accessori

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI - 10 febbraio 2016

Quesito 1)

«In relazione alla denominazione conferita all'appalto in oggetto e alle precisazioni del bando sotto riportate: "L'avviso riguarda: un appalto pubblico. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: l'appalto ha per oggetto: 1. Fornitura in leasing operativo di apparecchiature di rete di marca Cisco....."..... "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006 è prestazione principale quella indicata ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 8"»

- 1) Si richiede di confermare che l'appalto in oggetto è da intendersi come leasing operativo privo di opzione di riscatto del bene*
- 2) Che le referenze di fornitura specifica richiesta facciano riferimento alla fornitura e servizi non necessariamente in leasing operativo*
- 3) Nel caso in cui venga prevista l'opzione di riscatto, essendo necessaria una società finanziaria, si richiede se essa deve far parte di un eventuale RTI o può essere dichiarata in fase di prequalifica come intermediario finanziario».*

Risposta 1)

- 1.1)** Secondo quanto previsto all'art. II.2.2, lett. d) del bando di gara, al termine del periodo di vigenza contrattuale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire la proprietà di tutte o parte delle apparecchiature in leasing operativo di cui al punto 1 dell'art. II.1.5 del bando medesimo.
- 1.2)** Si conferma. Si veda, in particolare, la risposta al quesito n. 2.
- 1.3)** L'appalto si configura come un noleggio operativo con opzione di acquisto, meramente eventuale, di tutte o di parte delle apparecchiature, al termine del periodo di vigenza contrattuale. Pertanto, non è richiesta, seppure sia ammessa, la partecipazione in RTI di intermediari finanziari, i quali possono partecipare alla gara nelle forme e secondo le prescrizioni previste dal bando e dal d.lgs. 163/2006.

Quesito 2)

«Con riferimento al bando avente ad oggetto "Procedura ristretta per l'affidamento in appalto della fornitura in leasing operativo di apparecchiature di rete in tecnologia Cisco per il parziale aggiornamento ed ampliamento della rete informatica del Senato, comprensiva di servizi di manutenzione, servizi professionali di

assistenza tecnica specialistica e servizi accessori”, indetta da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 13 gennaio 2016, n. 4, si pone la seguente richiesta di chiarimento per quanto riguarda il requisito di cui alla sezione III.2.2) Capacità economica e finanziaria, lettera b): dimostrare di aver realizzato nel triennio 2012-2013-2014) un importo complessivo relativo alla prestazione principale almeno pari a 1.800.000,00 euro al netto di IVA.

Si chiede se il fatturato richiesto deve essere inteso riferito a Fornitura e Servizi riportati nella Sezione II.1.5) punti 1, 2, 3, 4, 5 e 8, oppure alla pura attività di leasing operativo.»

Risposta 2)

Per la dimostrazione del requisito di capacità economica di cui all'art. III.2.2 lettera b) del bando di gara ci si può riferire a contratti di fornitura e servizi anche non in leasing operativo, purché abbiano ad oggetto apparecchiature e servizi analoghi a quelli indicati come prestazione principale dell'appalto.

Quesito 3)

«In merito alla gara in oggetto, si prega di confermare che è consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento all'interno di un costituendo RTI e che, pertanto, società ausiliaria e ausiliata potranno partecipare in RTI alla gara.»

Risposta 3)

Si conferma. Resta fermo quanto previsto all'art. III.2.3) del bando di gara sui requisiti previsti alle lettere a) e b), che, per la loro natura soggettiva, non possono essere oggetto di avvalimento.

Quesito 4)

«Si richiede, all'Amministrazione, la possibilità per l'offerente di individuare un coefficiente massimo applicabile al costo originario delle apparecchiature in ipotesi di acquisto da parte dell'Amministrazione medesima di dette apparecchiature. Ciò, in quanto, tale valorizzazione deve essere commisurata al valore di mercato stimato che le apparecchiature avranno al termine del contratto, e in quanto la fissazione a priori, in fase di offerta, di un valore certo di vendita dei beni potrebbe configurare l'operazione come leasing finanziario, attività che l'attuale normativa bancaria (D. lgs. 01.09.1993 nr. 385 e succ. mod.) riserva ai soli intermediari finanziari autorizzati. Altresì si richiede la possibilità di presentare più coefficienti di acquisto che consentano di valorizzare il prezzo di cessione in funzione dell'effettivo periodo di utilizzo del bene da parte dell'Amministrazione oltre che del correlato valore di mercato.»

Risposta 4)

Si rinvia alla risposta numerata 1.3) al quesito 1), precisando che il coefficiente per il calcolo del valore di acquisto delle apparecchiature al termine dell'appalto è unico. I coefficienti di cui all'art. II.2.2, lettere a), b), c) e d) del bando di gara saranno illustrati più ampiamente nei capitolati di gara.

Quesito 5

«Si richiedono per la gara in oggetto, i seguenti chiarimenti:

- 1) *Si chiede di confermare a codesta Stazione Appaltante se sia possibile da parte del Procuratore firmatario degli atti di gara, dichiarare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'Art. 38 D. Lgs 163/2006 per tutti i soggetti di cui alle lettere b) e c) comma 1 del predetto decreto. Qualora ciò non fosse possibile, in sostituzione dell'Allegato B2 da Voi fornito - "Dichiarazione dei singoli soggetti di cui all'Art. 38, Comma 1, lettere b) e c) del codice dei contratti pubblici" si chiede di confermare l'utilizzo dei modelli della società concorrente di contenuto medesimo. Questo è dovuto all'elevato numero dei soggetti coinvolti.*
- 2) *L'Allegato D - Dichiarazione di Capacità Tecnica - Si richiede di meglio specificare il riferimento ai punti a.1) e a.2) ivi riferiti in quanto al punto III.2.3) del Bando di Gara - Capacità tecnica, gli stessi sono mancanti.»*

Risposta 5)

5.1) Nell'ordine, si precisa che: **a)** l'art. III.2.1) del bando di gara prevede espressamente che le dichiarazioni di cui alle lettere *b)*, *c)* ed *m-ter)* del comma 1 dell'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 debbano essere rese, a pena di esclusione, anche da tutti i singoli soggetti ivi elencati; **b)** si conferma la possibilità di utilizzare modelli di medesimo contenuto rispetto a quanto riportato nell'Allegato B2.

5.2) Il riferimento ai punti a.1) e a.2), così come la richiesta di copia conforme all'originale delle certificazioni di cui all'art. III.2.3 lett. b) del bando di gara, riportati nell'Allegato D, costituiscono un mero refuso. Si prega, pertanto, di non tener conto dei punti 2) e 3) posti in calce all'allegato D.